

Il Consiglio stesso è stato rinnovato nel 1996 per il biennio 1996-97.

Nel corso degli anni 1995 e 1996 sono intervenute sostituzioni: una per il 1995 nell'ambito del Consiglio rinnovato per il biennio 1994-95 ed altre nel 1996 nella composizione sia del Consiglio medesimo (due) che del Collegio dei revisori (una).

Anche tale organo di controllo è stato rinnovato per il biennio 1996-97.

Non hanno subito modifiche i compensi spettanti ai componenti tutti dei predetti organi collegiali, nella misura di dieci milioni annui lordi, oltre al gettone di presenza (200 mila lorde) - corrisposto anche al Delegato della Corte - per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione.

2.5. Le relazioni ai bilanci 1995 e 1996 danno conto delle modifiche apportate nel biennio oggetto della relazione alla struttura organizzativa dell'Ufficio.

In attuazione di principi di programmazione, gli interventi più significativi sono stati rivolti all'affermazione del "modello divisionale" al fine di conseguire più ampia flessibilità gestionale.

Tra questi, assumono particolare rilievo:

- a) dopo la costituzione, con effetto dal 1 giugno 1994, del Servizio Antiriciclaggio, nel quale sono state opportunamente concentrate tutte le funzioni svolte dall'U.I.C. in tale settore, l'Ufficio ha proceduto alla costituzione di unità organizzative di tipo divisionale nel settore degli intermediari finanziari ;
- b) al fine di dare attuazione alla normativa introdotta dal d.leg.vo 19.9.1994. n.626, recante norme in tema di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, è stata costituita l'"Unità di prevenzione e protezione", collocata, nell'ambito dell'organigramma dell'ente, nell'Area giuridica e dei controlli ;
- c) altri interventi organizzativi vi sono stati nell'ambito del settore informatico e della telefonia al fine di adeguare l'articolazione strutturale alla accresciuta rilevanza assunta dagli aspetti informatici e tecnologici nello svolgimento di alcune attività;
- d) altri ancora hanno riguardato l'intero Servizio Elaborazioni Statistiche, in cui la gran parte delle strutture di base hanno assunto la veste di divisioni, l'Ufficio Cassa del Servizio Organizzazione e Servizi Generali, mentre presso il Servizio Antiriciclaggio è stata costituita la divisione Collaborazione Internazionale, con la finalità di meglio contrastare il fenomeno del riciclaggio nella sua dimensione internazionale.
- e) in campo informatico, è proseguito, nel biennio rendicontato, l'impegno di rinnovamento delle risorse tecnologiche e di adeguamento della strumentazione, dei pro-

grammi e delle strategie, che già aveva caratterizzato la gestione nel 1994, per meglio assolvere i compiti istituzionali relativi alla gestione delle riserve valutarie, alla rilevazione ed alla analisi delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero, nonché alla prevenzione del riciclaggio

Le maggiori iniziative assunte nel settore - che hanno comportato un onere pari a milioni 28.493 per il 1995 e milioni 22.215 per il 1996 (- 6.278, con una flessione del 22,1 % rispetto al precedente esercizio, pur risultando, fra le spese di amministrazione, superiori solo quelle relative al personale) - si sono concretate, come più ampiamente riferito nella relazione dell'Ufficio, nella messa a regime del nuovo Sistema di "Gestione attiva delle riserve", che utilizza una rete locale e si compone di vari sottosistemi integrati con fonti esterne; nonché nella proposta ed elaborazione di un progetto dedicato al fenomeno del riciclaggio - nell'ambito del progetto europeo ESPRIT - che è stato ammesso al finanziamento comunitario e che, avviato all'inizio del 1995, è stato realizzato da un Consorzio, cui hanno partecipato società di software e centri universitari di ricerca.

In materia di gestione e distribuzione dei dati dell'Anagrafe dei titoli italiani ed esteri e dei corrispondenti esteri del sistema bancario nazionale, l'Ufficio ha aderito al progetto - reso operativo nel corso del 1995 - di collegamento tra le varie Agenzie nazionali per lo scambio telematico delle informazioni relative ai valori mobiliari emessi e trattati sui mercati internazionali, secondo lo standard di codifica internazionale.

Nel settore delle statistiche valutarie, la novità più significativa introdotta nel 1995 è rappresentata dall'avviamento di un flusso giornaliero informativo sulle attività in cambi delle banche segnalanti.

f) si è anche provveduto a predisporre misure organizzative, a carattere normativo, volte ad assicurare, secondo quanto previsto dalla legge 7.8.1990 n.241, la trasparenza della attività amministrativa; in particolare, si è provveduto alla stesura del "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti formati o nella disponibilità dell'Ufficio italiano dei cambi" e del "Regolamento di esclusione del diritto di accesso", con la indicazione degli atti che devono intendersi sottratti allo stesso in relazione alle esigenze di salvaguardia previste dalla legge.

g) E' proseguita l'attività degli organi di controllo interno, istituiti nel marzo del 1993, con funzioni di controllo di gestione e di "internal auditing", che hanno collaborato con la Direzione dell'Ufficio ai fini delle verifiche di competenza.

In particolare, il controllo di gestione ha proceduto all'analisi delle spese, con particolare riguardo ai costi del personale nell'ambito delle singole strutture ed al monitoraggio delle prestazioni straordinarie.

Nel 1995 è stata completata la verifica, iniziata nell'anno precedente, dell'Ufficio Trattamento Economico del personale, al fine di proseguire l'attività di analisi ed è stato effettuato un intervento presso l'Ufficio Risccontro Spese del Servizio di Ragioneria.

Nel 1996 sono state sviluppate analisi riguardanti l'utilizzo delle risorse umane nei vari settori dell'Ufficio, compreso il monitoraggio delle prestazioni straordinarie richieste ai dipendenti ed è proseguita l'opera di supporto alla Direzione ed all'Ufficio del personale anche con riferimento alla rilevazione degli incrementi di efficienza aziendale per il finanziamento della riforma stipendiale prevista dagli accordi negoziali per il quadriennio 1994-97.

Gli incrementi di efficienza aziendale sono stati quantificati nel 2 % (rispetto al 1,5 del precedente esercizio) nel 1995 e nel 1 % nel 1996⁵.

Infine, è stata condotta una azione di misurazione del livello quali-quantitativo di particolari processi produttivi, in specie quella relativa al "servizio di esecuzione di introiti ed esiti per conto delle Amministrazioni dello Stato", curato dal servizio operazione cambi.

h) Nel corso dei due esercizi, l'Ufficio ha fatto ricorso a professionalità esterne, previa motivata delibera, per assistenza legale e professionale, consulenze tecniche, organizzative ed informatiche, perizie e commissioni di esame, per un importo complessivo di milioni 2.243 per il 1995 e 994 per il 1996.

Si riporta, qui di seguito un prospetto analitico delle diverse voci:

	<u>1995</u>	<u>1996</u>
* Commissioni di esame	127	7
* Onorari Legali	13	4
* Atti notarili e perizie	21	26
* Consulenze tecniche, organizzative ed informatiche	1.840	872
* Progettazione e/o collaudo lavori	216	46
* Studi per il cinquantenario	26	39

⁵ Presso l'Ufficio l'efficienza aziendale risulta misurata dal rapporto fra la quantità complessiva di prodotti destinati all'utenza esterna e la forza lavoro complessivamente impiegata. I tassi di incremento di efficienza aziendale, a parità di risorse umane utilizzate, derivano dalla variazione del "prodotto esterno" complessivo derivante dall'esercizio istituzionale e dall'approntamento di eventuali nuovi prodotti-servizi offerti all'utenza esterna rispetto all'anno precedente.

Ciò precisato, può formularsi la ipotesi che il minor incremento nel 1996 della efficienza aziendale rispetto al 1995 possa essere dovuto, verosimilmente, all'impatto delle nuove funzioni in tema di riciclaggio.

3. Personale

Personale

3.1. Al termine dell'esercizio 1995, il personale in servizio presso l'U.I.C. assommava a 621 unità, con un incremento di 9 unità rispetto alla consistenza rilevata a fine 1994 (612).

La consistenza del personale registra un incremento, seppure in misura più contenuta, anche per l'esercizio successivo, atteso che al 31.12.1996 il numero dei dipendenti in servizio risulta pari a 624 unità (comprendendo in questa cifra anche due elementi assunti a contratto).

In particolare, rispetto all'esercizio 1994, nel biennio si sono verificati aumenti in tutte le carriere ad eccezione di quella relativa ai servizi generali nella quale si è registrata una ulteriore riduzione (-3).

Nel periodo in esame l'Ufficio si è avvalso poi della collaborazione di 9 dipendenti della Banca d'Italia e di un dirigente generale del Ministero del Tesoro in posizione di comando ed ha distaccato, in base a disposizioni di legge ed ai sensi dell'art. 52, 5° comma del Regolamento del Personale, 1 dipendente presso il Ministero degli Affari Esteri.

La consistenza media del personale in servizio è risultata pari a 616 unità nel 1995 e 622 unità nel 1996. Tenendo conto anche del personale comandato presso l'Ufficio e di quello dell'U.I.C. distaccato presso altra amministrazione la consistenza media è risultata rispettivamente pari a 625 e 631 unità.

3.2. I dipendenti dell'U.I.C. beneficiano di un trattamento economico analogo a quello del personale della Banca d'Italia.

In più occasioni, in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria sull'Ufficio Italiano dei Cambi, è stato sottolineato lo stretto collegamento funzionale tra l'Ufficio stesso e la Banca d'Italia e, conseguentemente, quello economico e normativo tra il personale dei due Istituti. Fin dalla relazione, sugli esercizi 1960/1966 presentata al Parlamento, in data 11 marzo 1968, questa Corte osservava che “la struttura delle carriere dell'UIC è in linea di massima modellata su quella dell'Istituto di emissione. Il trattamento economico del personale appare seguire da vicino quello concesso dalla Banca d'Italia ai propri dipendenti. Le funzioni svolte dall'UIC sono collegate con quelle tipiche di una banca centrale: del resto, è noto, che in molti Paesi i compiti dell'Istituto di emissione e quelli dell'Istituto regolatore dei cambi si identificano nello stesso ente (banca centrale)”.

La peculiare collocazione dell'Ente e le funzioni dallo stesso svolte possono spiegare le ragioni per cui il personale dell'U.I.C. è venuto acquisendo nel tempo un trattamento economico analogo a quello del personale della Banca d'Italia. Tale omogeneità di disciplina viene perseguita mediante accordi sottoscritti con le controparti sindacali in sede unitaria con la Banca d'Italia. Il Regolamento del Personale dell'U.I.C., quindi, viene formulato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio in conformità dei predetti accordi e viene quindi approvato con decreto del Ministro del Tesoro, come previsto dall'art. 11 della legge istitutiva dell'U.I.C.

La particolarità di tale trattamento ha trovato, peraltro implicita conferma in alcuni provvedimenti normativi e cioè:

- nella legge quadro sul pubblico impiego (L. 29 marzo 1983, n. 93), che, all'art. 26, ha escluso dall'ambito di applicazione della legge stessa - mediante riferimento all'art. 1 del D.Lgs. del C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691 - sia il personale della Banca d'Italia che quello dell'Ufficio Italiano dei Cambi;

- nel D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, che ha stabilito all'art. 2, 4° comma - sempre mediante il riferimento normativo in precedenza citato - che i dipendenti dell'Ufficio Italiano dei Cambi e della Banca d'Italia rimangano disciplinati dal proprio ordinamento;

- nell'art. 37, comma 6 bis, del D.Lgs. n. 546 del 23.12.1993, che, nel fornire l'interpretazione autentica dell'art. 7 del D.L. n. 384/1992, ha chiarito - mediante il riferimento al D.Lgs. Lgt. 17 maggio 1945, n. 331 - che le disposizioni in materia di pubblico impiego contenuto nel suindicato art. 7 del citato D.L. n. 384/1992 non trovano applicazione nei confronti del personale dell'Ufficio Italiano dei Cambi.-

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Carriere e gradi	31.12.1994	31.12.1995	31.12.1996
<i>DIRETTORE</i>	1	1	1
<u>CARRIERA DIRETTIVA</u>			
<i>Personale di Grado Superiore</i>			
– Condirettore e Avvocato Capo	7	7	7
– Vice Direttore	8	8	8
– Procuratore di 1^	20	25	24
– Procuratore di 2^ e Avvocato	26	23	23
<i>Funzionari</i>			
– Primo Funzionario	11	15	15
– Funzionario di 1^	60	59	58
– Funzionario di 2^ e Procuratore Legale	53	56	54
Totale	185	193	189
<u>CARRIERA OPERATIVA</u>			
– Coadiutore Principale	55	57	56
– Coadiutore	63	68	83
– Assistente Superiore	118	133	127
– Assistente	132	114	112
– Vice Assistente	7	6	6
Totale	375	378	386
<u>CARRIERA DEI SERVIZI GENERALI E DI SICUREZZA</u>			
– Primo Capo Operatore	12	11	10
– Operatore Capo	34	33	33
– Operatore	5	5	5
Totale	51	49	48
TOTALE GENERALE	612	621	622^(*)

(*) Nel 1996 sono stati inoltre assunti n. 2 elementi a contratto.

3.3. L'onere relativo alle retribuzioni - al netto dei rimborsi per il personale di altre amministrazioni e dei costi di competenza di altri esercizi - è risultato di complessivi 76,3 miliardi nel 1995 e di 86,5 miliardi nel 1996 a fronte di 74,1 miliardi del 1994. I suddetti importi comprendono anche somme relative ad emolumenti maturati nell'anno ma liquidati, a norma di regolamento, nell'esercizio successivo.

Tale dato è da valutare tenendo conto che il personale nel corso del biennio è aumentato di 12 unità e la sua consistenza media è passata dalle 617 unità dell'anno precedente a 616 nel 1995 ed a 622 nel 1996.

L'aumento medio delle retribuzioni non corrisponde tuttavia alle variazioni medie relative alle diverse categorie di personale, sulla cui entità incidono sensibilmente le posizioni dei singoli dipendenti, condizionate dall'anzianità di servizio nelle rispettive qualifiche.

Confronto retribuzioni del personale in servizio
(in milioni di lire)

anni 1994-1995

	1994	1995	Diff. %
Spesa globale per il personale	74.104	76.265	2,92
Consistenza media del personale	617	616	-0,16
Spesa media annua	120,1	123,8	3,08

anni 1995-1996

	1995	1996	Diff. %
Spesa globale per il personale	76.265	86.534	13,46
Consistenza media del personale	616	622	0,9
Spesa media annua	123,8	139,1	12,35

Retribuzione media per categorie

(in milioni di lire)

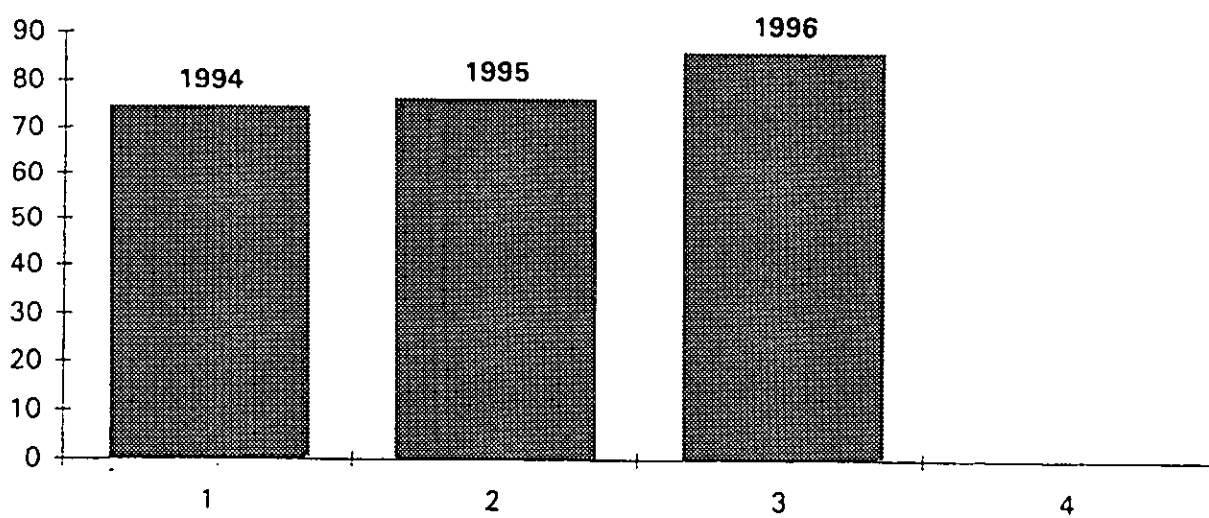
	1994			1995			diff.
	N°	%/tot.	retrib.	N°	%/tot.	retrib.	%
Pers. di grado superiore	61	10,0	200,8	63	10,3	206,9	3,0
Funzionari	124	20,3	133,3	129	21,1	133,4	0,1
Operativi	375	61,4	100,7	371	60,6	102,9	2,2
Addetti Serv.gen.sic.	51	8,3	91,9	49	8,0	1	1,1
Totale	611 ⁶	100,0	116,5	612 ⁽⁶⁾	100,0	119,2	2,3

(in milioni di lire)

	1995			1996			%
	N°	%/tot.	retrib.	N°	%/tot.	retrib.	
Personale di grado superiore	63	10,3	206,9	62	10,2	232,0	12,1
Funzionari	129	21,1	133,4	127	20,8	154,3	15,6
Operativi	371	60,6	102,9	373	61,1	114,2	10,9
Addetti Serv.gen.sic.	49	8,0	92,9	48	7,9	101,6	9,4
Totale	612 ⁽⁶⁾	100,0	119,2	610 ⁽⁶⁾	100,0	133,6	12,1

⁶ L'elaborazione tiene conto delle competenze effettivamente corrisposte nell'anno e riguarda il personale presente per l'intero periodo e iscritto nel libro paga dell'Ufficio. Esclude pertanto le competenze e gli oneri previdenziali relativi ai cessati e agli assunti nel periodo, nonché al personale di altre amministrazioni.

La spesa globale non tiene conto delle missioni.

RETRIBUZIONI LORDE EROGATE (in miliardi di lire)

Si rileva, quindi, che a fronte del tetto d'inflazione programmata (3,50%) per l'anno 1996, indicato nel documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica 1996-1998, le retribuzioni corrisposte ai dipendenti nello stesso 1996 hanno segnato un incremento medio del 12,1%.

Il maggior incremento registrato è da imputare al recupero del differenziale tra inflazione programmata ed inflazione reale per gli anni 1994-1995, agli effetti economici di interventi gestionali, quali ad esempio gli avanzamenti di carriera, e, in misura più consistente, agli effetti della attuazione a partire dall'1.1.1996 di una riforma stipendiale finanziata, come fa rilevare l'Ente e come di seguito indicato, dagli incrementi di produttività.

Con tale riforma, finalizzata a realizzare un assetto retributivo più razionale e flessibile ed a superare le distorsioni derivanti da numerosi casi di "scavalco economico" prodotti dal previgente sistema retributivo, gli stipendi dell'Ufficio hanno acquisito una più stretta correlazione con il merito individuale attraverso l'istituzione di componenti aventi lo scopo di remunerare la funzione espletata e le responsabilità connesse al grado rivestito nonché la maggiore professionalità via via acquisita nello svolgimento delle mansioni.

Negli sviluppi di carriera e parallelamente in quelli retributivi, sono previsti due tipi di percorsi: l'uno di tipo funzionale, la cui più elevata crescita retributiva è correlata essenzialmente a livelli mansionistici e responsabilità superiori acquisibili anche attraverso il superamento di specifiche prove selettive; l'altro caratterizzato da una minore crescita retributiva connessa principalmente al livello, verificato annualmente attraverso un sistema di valutazione della professionalità maturata nello stesso ambito mansionistico.

Si osserva, altresì, che i maggiori oneri derivanti dalla riforma sono stati finanziati utilizzando le risorse economiche rivenienti dagli incrementi di efficienza aziendale. A fronte di tali incrementi sono stati, infatti, disposti negli anni 1995 e 1996 accantonamenti rispettivamente per 11,1 miliardi e per 2,3 miliardi, che vanno a sommarsi a quello iscritto in bilancio per 7,7 miliardi nell'esercizio 1994.

Deve, quindi, rilevarsi che l'incremento delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel 1996, se pur finanziato, come fa rilevare l'Ente, dall'incremento della produttività, ha superato considerevolmente il tetto dell'inflazione programmata (3,50%) per lo stesso 1996, indicato nel documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica 1996-1998, avendo segnato un incremento medio del 12,1%.

Nel conto economico degli esercizi in esame figurano, altresì, tra le "altre spese di amministrazione" distinte da quelle relative al personale, la spesa relativa a mis-

sioni e trasferimenti (rispettivamente 3,6 e 4,3 miliardi circa), nonché le prestazioni accessorie in favore del personale, costituite dal servizio mensa (1.572 e 1.547 milioni) dall'assistenza sociale e culturale (1.019 e 1.247 milioni) e dalle assicurazioni "sanitaria" (496 e 607 milioni) e "vita" (428 e 320 milioni).

Nel 1995 sono stati corrisposti trattamenti di fine rapporto per 1,5 miliardi circa e trattamenti integrativi di pensione per 21 miliardi circa. Nel 1996 agli stessi titoli sono state erogate competenze per 2,8 e 25,1 miliardi circa.

Dalla seguente tabella è dato rilevare il costo del personale.

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO

	1994	1995		1996	
Consistenza media del personale	617		616		622
	Importi	Importi	var. %	Importi	var. %
Stipendi	47.207	48.432	2,4	55.080	13,7
Straordinario e altre competenze	8.944	9.322	4,2	10.357	11,1
Missioni	3.275	3.635	11	4.312	18,6
Oneri previdenziali	17.953	18.511	3,1	21.097	13,9
TOTALE A	77.379	79.900	3,3	90.846	13,7
Sussidi	3.660	3.515	-4,0	3.721	5,9
Corsi	426	1.015	238,0	1.212	19,4
Accantonamenti TFR	431	a)		17.156	
Accantonamenti T. int. Pens.	28.510	18.913	33,6	b)	---
TOTALE B	33.027	23.443	-29,0	22.089	-5,8
TOTALE A + B	110.406	103.343	-6,4	112.935	9,3
	1994	1995	1996		
Costo globale	110.406	103.343	112.935		
Onere medio individuale	178,9	167,8	181,6		
Incidenza percentuale su spese correnti	52,7	49,2	58,3		
Spese correnti	209.680	210.006	193.589		

a) L'Ente non ha stanziato alcuna somma per questa voce, in quanto l'utile derivante dall'impiego delle somme accantonate sull'apposito fondo è stato sufficiente a coprire le necessità.

b) L'Ente non ha proceduto ad accantonare per il 1996 le somme occorrenti per T.I.P. rinviandone la quantificazione all'anno successivo, dovendo valutare l'impatto delle norme innovative contenute nel D.lgs. n. 563/96.

3.4. Nell'esercizio 1995 le disponibilità accantonate a garanzia del trattamento integrativo di pensione, sono state integrate a carico del conto economico nella misura di 18,9 miliardi. A carico del conto economico dell'esercizio successivo è stato invece disposto un accantonamento di 17,2 miliardi per adeguare le disponibilità a garanzia del trattamento di fine rapporto.

A seguito di quanto sopra, gli accantonamenti a garanzia del T.F.R. e del T.I.P. fanno registrare alla fine del biennio una consistenza, rispettivamente, di 118,1 miliardi e di 357,9 miliardi.

Con riferimento al trattamento pensionistico si osserva che i dipendenti dell'Ufficio sono iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria ed hanno quindi titolo alle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS; tali prestazioni sono state - come noto - profondamente riformate, da ultimo con legge 8 agosto 1995, n. 335.

I dipendenti beneficiano inoltre di una forma pensionistica integrativa a carico del bilancio dell'Ufficio.

Con decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563 - uno dei primi emanati per dare attuazione alla delega prevista dall'art. 2, comma 23, lett. b) della citata Legge 335/1995 - il Governo ha provveduto ad armonizzare anche tale forma pensionistica integrativa ai principi ispiratori della riforma generale dei trattamenti previdenziali pubblici.

Le innovazioni introdotte dal decreto concernono i limiti e le condizioni per l'accesso alla pensione di anzianità, che risultano ora più rigidi, in linea peraltro con la generale tendenza al prolungamento della durata della vita lavorativa.

Il decreto legislativo in parola trova applicazione nei confronti dei dipendenti assunti prima del 28 aprile 1993. Il personale assunto a partire da tale data è assoggettato, invece, esclusivamente alla normativa contenuta nel decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che regola in via generale la materia della previdenza complementare.

Il D.Lgs. 563/1996 ha distinto i dipendenti interessati in due gruppi, a seconda che l'anzianità lavorativa maturata alla data del 31 dicembre 1995 sia pari o superiore a 20 anni (art. 3, comma 1, lett. a) ovvero inferiore a 20 anni (art. 3, comma 1, lett. b).

I punti cardine dell'armonizzazione riguardano:

- l'innalzamento dell'anzianità minima di servizio, fino a 31 anni per i dipendenti di cui al primo gruppo (lett. a) e fino a 34 anni quelli del secondo gruppo (lett. b);
- la fissazione di una età anagrafica minima, crescente con il passare degli anni, diversificata per ciascuno dei due gruppi di personale e compresa rispettivamente, tra i 50 e 57 anni (lett. a) e tra 52 e 57 anni (lett. b). A regime, pertan-

to, non sarà possibile accedere al trattamento di pensione di anzianità prima del compimento del 57° anno;

- la previsione di riduzioni dell'importo della prestazione, attraverso penalizzazioni comprese tra il 35% e l'1% e determinate con riferimento agli anni mancanti al raggiungimento di una anzianità contributiva massima variabile, per ciascun gruppo di personale ed in relazione al combinato operare dei requisiti di anzianità contributiva complessiva e di età anagrafica, tra 35 e 40 anni.

Tali penalizzazioni - che mirano a disincentivare ulteriormente il pensionamento anticipato - sono permanenti e vengono estese ai titolari di pensioni di reversibilità.

E' stato inoltre previsto che, per il personale del secondo gruppo (lett. b), il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile venga esteso ai 5 anni precedenti il collocamento a riposo.

E' stata inoltre limitata la possibilità di richiedere la liquidazione in linea capitale del trattamento pensionistico maturato al solo caso di contestuale diritto alla liquidazione della pensione presso l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

3.5. L'attività di formazione svolta nel 1995, con esclusione di quella relativa al Servizio Elaborazione Automatica Dati (EAD), si è concretata in 122 corsi per complessive 354 partecipazioni e 1.697 giornate/aula.

Nel 1996 le iniziative sono state 145 con un numero di 390 partecipazioni e 1.578 giornate/aula.

Oltre ad un ulteriore sviluppo nel settore della formazione manageriale, sono state in particolare realizzate iniziative finalizzate alla formazione di inserimento ed a quella relativa al comportamento organizzativo, alle quali hanno partecipato i dipendenti neo-promossi e neo-assunti.

La suddetta attività e quella relativa all'E.A.D. hanno comportato un onere complessivo di 1 miliardo circa nel 1995 e di 1,2 miliardi nel 1996.

Conclusivamente, deve sottolinearsi che, dai dati esposti, emerge :

a) una inversione di tendenza in ordine alla consistenza delle risorse umane. Si è interrotta la progressiva riduzione di personale che aveva caratterizzato gli esercizi passati e che a partire dal 1986 aveva portato il numero dei dipendenti da 732 a 612 unità presenti al 31.12.1994;

Nel corso del biennio sono stati espletati concorsi pubblici per l'assunzione di personale laureato, da inquadrare nel grado di coadiutore, destinato a ricoprire nel tempo posizioni della carriera direttiva. A tal fine l'assunzione ha riguardato elementi

già dotati di specifiche competenze professionali, da impiegare nei settori statistico, informatico e amministrativo. E ciò in relazione con l'evoluzione che ha caratterizzato negli ultimi tempi le funzioni dell'Ufficio;

b) una crescita degli oneri retributivi e previdenziali a carico del bilancio legata sia all'aumento del personale che alla modifica del sistema stipendiale che viene a incentivare l'acquisizione di livelli mansionistici correlativi a più elevate responsabilità, risultata pari nel 1996 mediamente al 12,1 %;

c) nel 1996, con d.leg.vo, n. 563, in attuazione della delega prevista dall'art.2, comma 23, lett.b), della legge n.335/1995, il Governo ha dato avvio al processo di armonizzazione del regime pensionistico previsto per i dipendenti dell'UIC (che beneficiano dello stesso trattamento riservato alla Banca d'Italia) con i principi della riforma generale dei trattamenti previdenziali pubblici.

4. Attività istituzionale

4.1. La relazione ai consuntivi - cui si rinvia per maggiori dettagli - dà conto dell'attività svolta negli esercizi in attuazione dei compiti attualmente demandati all'Ufficio, che si compendiano nella gestione delle riserve, nella elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie, nella codifica per l'Italia dei valori mobiliari e nella partecipazione alla prevenzione del riciclaggio, nell'ambito della quale l'ufficio stesso ha esercitato, anche in collaborazione con altri organi di vigilanza, una funzione ispettiva, soprattutto nei confronti degli enti creditizi.

4.2 La **gestione delle riserve** è stata caratterizzata dalla progressiva riduzione della durata degli impieghi e da una migliore redditività .

A tale risultato, l' U.I.C. è pervenuto grazie all'utilizzo ed al supporto di moderne tecnologie informatiche, delle quali si avvale la sala operativa cambi, sottoposta nel 1995 a rinnovamento tecnologico, completato nel 1996.

I nuovi strumenti operativi consentono di seguire, tra l'altro, in forma grafica ed immediata l'andamento dei principali mercati valutari, in termini di livello , volatilità e correlazione dei rendimenti dei vari strumenti finanziari; grazie alla rinnovata Sala Cambi, l'Ufficio dispone, ormai in autonomia, di uno schema razionale di analisi della gestione in base alla quale è possibile approfondire gli aspetti salienti della "performance".

Il sistema consente un costante monitoraggio dei rendimenti per valuta e per strumento e dei rischi relativi; in conseguenza, la gestione dei rischi ha potuto basarsi su modelli di analisi e di strumenti di controllo curati direttamente dall'Ufficio, il quale è in grado di meglio seguire l'evoluzione dei tassi sui mercati monetari, finanziari e dei cambi .

Il Sistema informativo risulta avere dato, dunque, maggiore dinamicità alla gestione, rendendo possibile trarre profitto dalle diverse opportunità offerte dal mercato ed il conseguimento di rendimenti superiori al tasso LIBOR .

Sono, altresì, proseguite le esperienze di gestione di "portafogli pilota" di modesta entità presso gestori ("fund managers") internazionali, che si sono dimostrate utili per meglio seguire in loco l'andamento dei mercati internazionali ed accrescere la professionalità del personale.

Nel corso del 1996 si è registrato un **incremento delle riserve ufficiali** passate da miliardi 91.476 del 1995 (nel 1994: 91436) a miliardi 106.741 (cfr. grafico n. 5 seguente, con valori espressi in lire, dati forniti dall'Ente).

4.3. Nel quadro delle funzioni che gli sono state affidate dal T.U. delle norme in materia valutaria (D.P.R. 31 marzo 1988, n. 148), l'Ufficio ha riordinato la propria organizzazione nel **comparto statistico** con l'obiettivo di produrre statistiche valutarie analitiche⁷.

Tali statistiche, il cui prodotto più noto consiste nei dati relativi alla bilancia dei pagamenti, costituiscono l'indispensabile supporto conoscitivo per le scelte di politica economica e di gestione del cambio da parte delle autorità di Governo ed anche strumento, offerto alle imprese bancarie e non, di conoscenza dei fenomeni economici e valutari.

Nel **settore statistico-valutario**, è stato realizzato e distribuito alle banche il nuovo manuale di matrice valutaria (progetto "Norma") e sono stati affinati i processi di acquisizione e validazione dei dati statistici onde migliorarne la qualità.

In esito all'attività di acquisizione ed elaborazione delle informazioni viene distribuito agli operatori del settore il **Bollettino statistico valutario**, la cui pubblicazione, iniziata nel 1993, ha ormai assunto caratteristiche definitive (ne viene curata anche una edizione in lingua inglese).

In parallelo a tali iniziative, l'Ufficio sta realizzando una banca dati per rendere più immediata e capillare la diffusione delle informazioni statistiche agli utenti.

Viene dall'Ente curata giornalmente la rilevazione del mercato dei cambi e delle relative fonti di finanziamento, che si è rivelata di grande interesse sia per le Banche segnalanti ai fini dell'analisi del proprio posizionamento sia per la Banca centrale ai fini dell'analisi e dell'interpretazione dei fenomeni rilevati.

Nell'esercizio delle **funzioni di Agenzia nazionale di codifica dei valori mobiliari** per l'Italia, l'Ufficio gestisce l'Anagrafe dei titoli nazionali e di quelli esteri, le cui risultanze vengono diffuse mensilmente agli intermediari anche non bancari.

Per migliorare il servizio, l'UIC, d'intesa con la CONSOB, ha organizzato anche (e avviato nel mese di settembre 1995) sulla rete nazionale Interbancaria "l'Anagrafe titoli operativa (AN.TI.OPE), sulla quale sono riportate tutte le informazioni, necessarie al sistema finanziario, relative ai valori mobiliari quotati in Italia (azioni, warrants, diritti di opzione e assegnazione, obbligazioni e titoli di Stato), con l'obiettivo di fornire i dati necessari ai fini della liquidazione dei titoli con tempestività e certezza.

Tale servizio è entrato a regime nel 1996.

⁷ Con decreto del 6 ottobre 1995 il Ministro del Tesoro, in attuazione dell'art. 21 del D.P.R. n. 148/1988, ha dato la facoltà all'U.I.C. di richiedere agli operatori l'invio periodico di informazioni e dati concernenti attività e passività sull'estero, secondo schemi definiti dall'Ufficio stesso.